

# Relazione Semestrale

Dicembre 2004



[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

SOSTEGNO A DISTANZA  
OBRA DEL PADRE MARIO  
González Catán

## ***Sostegno a Distanza – Obra del Padre Mario González Catan, Argentina***

Cari amici,

In questa relazione vi voglio raccontare ciò che abbiamo realizzato nella Obra del Padre Mario grazie al grande aiuto di voi tutti.

Questo aiuto ci dà la possibilità, attraverso azioni educative che favoriscano la creatività, da un lato di ridurre il livello di vulnerabilità e emarginazione delle famiglie attraverso azioni finalizzate al sostegno socio-familiare e, dall'altro, di contribuire alla riduzione dell'abbandono e del ritardo scolastico di alcuni bambini.

Cintia ed io lavoriamo insieme con il proposito di raggiungere questi obiettivi sia nel Centro Educativo come nel lavoro a stretto contatto con le famiglie.

Inoltre possiamo contare sul lavoro di 4 educatori (Natalia, Carla, Veronica e Angel), di alcuni tirocinanti dell'istituto superiore della Obra e sull'aiuto di vari collaboratori per il laboratorio di disegno, i lavoretti artigianali e le costruzioni con i fiammiferi. Inoltre ha cominciato a lavorare con noi anche una nutrizionista che si occupa di controllare il peso, l'altezza e la situazione di salute in generale dei nostri bambini. Per fare ciò organizza incontri sulla buona e corretta alimentazione e sulle abitudini igieniche da acquisire.

- **Assistenza e sostegno alle famiglie**

Il nostro obiettivo è che le famiglie possano incontrare in noi un punto di riferimento per parlare e riflettere insieme su alcuni eventi o situazioni importanti o che siano fonte di preoccupazione. Questo con lo scopo da un lato di decidere insieme in che modo utilizzare l'aiuto che forniremo, dall'altro per costruire una relazione di amicizia con le famiglie e i bambini.

\* Viste domiciliari: l'aspettativa che abbiamo è, mettendoci a diretto contatto con la loro realtà, di avvicinarci alle famiglie più fragili e vulnerabili allo scopo di creare una relazione più stretta.

\* Assistenza e sostegno alle famiglie: in ogni colloquio che effettuiamo, anche se si potrebbe già dare una risposta grazie al vostro aiuto, vogliamo anche far sì che le famiglie sviluppino potenzialità e risorse per trovare una possibile soluzione.

Ogni tipo di intervento ha in sé una componente educativa.

## 1- Schema sintetico degli interventi

Colloqui	Viste Domiciliarie
316 nel semestre	150 (tra nuovi e verifiche andamento)

## 2- Schema sintetico interventi di base

	Numero di famiglie e bambini aiutati	Totale
Acquisto co mobili	23	77
Acquisto di farmaci	11	36
Trasporto ospedale	15	50
Viste mediche	109	500
Rate scolastiche	135	810
Lavori di riparazione nelle case	11	32
Vestiti e scarpe	176	373
Nuoto (prescrizione medica)	18	108
Alimenti	9	216
Altro	13	27

Lo schema precedente mostra gli interventi effettuati con lo scopo di migliorare la qualità di vita dei bambini e delle loro famiglie.

Metodologicamente riteniamo indispensabile non sostituirci alla responsabilità dei genitori per questo cerchiamo di:

- Migliorare le condizioni della casa con la partecipazione attiva delle famiglie. In alcune visite domiciliari abbiamo rilevato una carenza, dal punto di vista igienico e della vivibilità, tale da rendere necessario un aiuto come la fornitura di mobili e materiale per alcune riparazioni.
- Accompagnare i genitori e semplificare l'accesso ad alcuni servizi. Per quanto riguarda l'aiuto in vestiti e scarpe forniamo alla famiglia un bonus con il quale essi stessi possano recarsi nei negozi con cui abbiamo un convegno e scegliere ciò che incontra i loro gusti all'interno di un certo prezzo.
- Accompagnare le famiglie nei bisogni più urgenti come quelli legati alla salute e far sì che apprendano a muoversi in situazioni simili. In nostro obiettivo principale è che i bambini accedano ai trattamenti e alle visite necessarie.
- Offrire aiuto con alimenti e farmaci a quelle famiglie i cui bambini presentano basso-peso. A questo scopo i bambini che frequentano il Centro Educativo fanno colazione o merenda qui da noi, abbiamo così la sicurezza che gli alimenti arrivino direttamente a loro.
- Garantire un miglioramento nell'educazione dei bambini.

### 3- Fondo solidario

Il fondo solidario è stato creato con lo scopo di educare le famiglie nel caso in cui chiedano un aiuto.

Sebbene nostro compito sia sostenerle nei loro bisogni, pensiamo anche che sia necessario che per ogni aiuto contribuiscano, per come possono, con un apporto in denaro. Questo responsabilizza tutti e ci aiuta a poter sostenere anche altre famiglie.

L'idea è che la relazione tra noi e le famiglie non si riduca ad un assistenzialismo (chiedo e mi dai) a cui le famiglie già sono abituate poichè lo Stato attraverso i Plan jefes/jefas (sussidio statale) instaura questo tipo di legame.

Anche attraverso questo gesto cerchiamo di stabilire una relazione di tipo educativo.

### **Centro Educativo**



- **Il centro educativo**

Qui di seguito descriverò le attività che abbiamo realizzato nel Centro Educativo con i bambini del sostegno a distanza e con altri che non sono del programma ma che hanno un contatto con la Obra del Padre Mario.

**Aiuto scolastico**

	Recupero materie	Compiti	Compiti di inglese	Totale
Mattina	50	20		70
Pomeriggio	83	20	5	108
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>40</b>	<b>5</b>	<b>178</b>

In quest'ultimo periodo, coincidendo con la fine dell'anno scolastico, il lavoro si è concentrato soprattutto sul sostegno per coloro che dovevano recuperare lacune in alcune materie in modo da poter passare all'anno successivo. Fino ad ora gli interessati sono 23 bambini di differenti classi (5 del primo anno, 16 del secondo e 2 del terzo).

**Attività ricreative:**

**Numero di bambini per attività**

	Attività scolastiche	Musica	Arte	Scout	Scacchi	Sport	Totale
Mattina	70	19	56	5	3		153
Pomeriggio	108	25	80	33	20	70	336
Totale	178	44	136	38	23	70	489

In totale 419 bambini partecipano ad almeno un'attività presso il Centro Educativo. 216 vengono due volte alla settimana e 203 una volta alla settimana.

**Aiuto alimentare:**

I bambini che partecipano alle attività da noi offerte (eccetto quelli che praticano uno sport che si recano in un altro edificio) fanno da noi la colazione o la merenda (a seconda di quando vengono: mattina o pomeriggio).

I menù vengono continuamente controllati dalla nutrizionista.

## **Programma di Educazione Alimentare**

Al fine di migliorare le abitudini igieniche e alimentari dei bambini del Centro Educativo, abbiamo formulato un programma di educazione alimentare:

### 1. *Campagna peso- altezza:*

Mantenendo come aspetto fondamentale che le famiglie riconoscano l'importanza di una alimentazione equilibrata durante la crescita, abbiamo svolto alcuni incontri con i genitori dei bambini con basso-peso o obesi. La nutrizionista Teresa Trotta in questi incontri ha spiegato tutto il lavoro realizzato con i bambini (riunioni con gli stessi sulle abitudini igieniche e alimentari).

Abbiamo deciso con l'appoggio dei genitori, di iniziare un accompagnamento personalizzato di ogni bambino con la collaborazione attiva della famiglia.

### **Dati raccolti:**

Valutazioni effettuate	181 bambini/e	100%
Bambini con peso normale	112	62 %
Bambini in sotto-peso	34	19 %
Bambini obesi	35	19%

### **Attività sportive:**

Calcio	Basket	Handball	Pallavolo	Danza araba	Hockey	Totale
29	12	13	12	1	3	70

## *Eventi e escursioni*



## *Visita alla fattoria*



## *Visite al museo delle marionette*



## **Eventi e escursioni:**

### **1- Una festa tradizionale: il compleanno dei 15 anni di due ragazze del Centro**

Tra un gruppo di ragazzi di 14 anni durante la merenda è sorta la idea di festeggiare il compleanno di una amica che compiva i 15 anni. Così alcuni ragazzi si sono messi ad organizzare la festa insieme agli educatori del Centro Educativo.

Il giorno della festa sono venuti 25 ragazzi tra i 13 e i 16 anni, alcuni del Centro e altri no, amici delle festeggiare.

E' stata una giornata indimenticabile per tutti; per le famiglie grate che anche le loro figlie avessero avuto la festa altrimenti impossibile per ragioni economiche; per le festeggiare perchè qui da noi la festa dei 15 è molto importante, perchè sono state protagoniste di un momento festoso scoprendo così che si può partecipare ad un'esperienza positiva considerando che molti ragazzi vivono in contesti violenti; per noi educatori perchè questa esperienza ci ha permesso di condividere un momento in cui generalmente gli adulti non sono i benvenuti, e dandoci la possibilità di vedere i ragazzi nella loro quotidianità.

### **2- Festa del "giorno del bambino"**

Nel mese di agosto in occasione della festa del bambino, abbiamo organizzato una grande festa per passare insieme un giorno speciale.

La proposta nasce con lo scopo di far intuire ai bambini il loro valore e la loro dignità e questo li aiuta a vivere con responsabilità.

Abbiamo voluto che i bambini presentassero tutti i lavoretti fatti durante il primo quadrimestre e abbiamo perciò preparato alcuni stand per esporre i lavori di tutti i bambini e di tutti i laboratori (plastica, burattini, disegno, scout) e alcuni tavoli in cui i partecipanti al corso di scacchi sfidavano chiunque si proponesse.

Un gruppo di 10 scout della zona ci hanno aiutato nel momento della merenda, per distribuire i premi e per decorare il giardino.

Inoltre abbiamo presentato alcuni spettacoli: i bambini del corso di musica con quelli del corso di marionette hanno messo in scena un'opera .

I bambini del laboratorio di plastica e il gruppo scout hanno realizzato un'attività dal vivo alla presenza dei genitori.

Un gruppo di madri ha messo in scena un'opera teatrale e i ragazzi del coro hanno chiuso la festa con una canzone.

E' stata una giornata davvero speciale piena di facce felici di grandi e bambini che si sono goduti una festa.

Abbiamo terminato distribuendo un regalo a tutti i bambini.

### **3- Visita al Museo del Padre Mario**

Quest'uscita è stata realizzata nel mese di agosto in cui ricorre l'anniversario della morte del Padre. Lo scopo era che i bambini conoscessero e valorizzassero la persona del Padre Mario e ciò che ha rappresentato e rappresenta per la comunità di Gonzalez Catan. Ha accompagnato nella visita spiegando e raccontando la sig. ra Perla , presidente della OPM e che ha collaborato per più di 30 anni con il Padre Mario.

### **4- Visita alla fattoria educativa**

Nel mese di novembre abbiamo organizzato due visite con lo scopo di fare un'esperienza educativa differente.

I bambini che hanno partecipato hanno potuto conoscere gli animali, il loro habitat, il tipo di alimentazione, ed è stato loro permesso dargli da mangiare.

Inoltre hanno visto il lavoro di alcuni laboratori: panetteria, mungitura, tosatura e inseminazione artificiale.

Hanno partecipato 66 bambini tra i 6 e i 14 anni. Per i piccoli l'esperienza più emozionante è stata poter avvicinarsi e toccare gli animali.

#### **4- Visita al museo delle marionette**

Per la chiusura dell'attività di plastica e di marionette abbiamo organizzato una visita al Museo delle Marionette che si trova a Buenos Aires.

I bambini erano sorpresi e entusiati già durante il viaggio che in sé è un'avventura essendo Buenos Aires abbastanza distante (40 km.) da risultare emozionante l'andarci.

Ci ha ricevuti una burattinaia che ci ha invitato a assistere allo spettacolo di due opere semplici e che coinvolgevano i bambini. Inoltre ai bambini sono state mostrate le differenti marionette e i materiali in cui si fabbricano.

Ci hanno anche regalato alcune marionette e questo ha reso i bambini molto contenti perchè stavano già pensando a come costruirne alcune per l'anno prossimo.

Hanno partecipato 50 bambini tra i 7 e i 13 anni e l'esperienza è stata molto positiva perchè hanno scoperto che in questo luogo piccolo ma interessante esistono cose che già avevano visto grazie alla loro maestra Carla.

- **I maestri del Centro Educativo ci raccontano...**

Qui di seguito vi voglio raccontare la storia di due bambini del Centro Educativo che Angel e Natalia, educatori del Centro, mi hanno riferito. In questi due bambini si sono evidenziati dei cambiamenti molto significativi che hanno anche implicato una crescita personale nei bambini e nel personale del Centro.

#### **La storia di Ezequiel**

Ezequiel è un ragazzino di 14 anni che frequenta il Centro dal 2003. All'inizio di quest'anno ha cominciato a raccontare moltissime bugie riferite soprattutto alla sua famiglia.

Ezequiel è stato cresciuto dai nonni in quanto i genitori lo hanno abbandonato quando era molto piccolo. Non sapendo come affrontare questa situazione mentiva a tutti sulla vera identità di mamma e papà.

Il maestro scout, Angel, conoscendo la situazione ha sempre ascoltato il ragazzo con molta attenzione e ad ogni bugia gli diceva: "a me non dici bugie perchè non si mente agli amici".

Dopo alcuni mesi Ezequiel ha iniziato a fidarsi di Angel.

In luglio, avvicinandosi il giorno del papà, Ezequiel ha cominciato a indagare sulla vita di Angel, in particolare facendogli domande su sua figlia, se le voleva bene, se le dava un bacio quando arrivava a casa, se giocava con lei. Alla fine di una di queste conversazioni Ezequiel gli ha detto: "Bisogna che tu le voglia molto bene perchè lei ne ha bisogno"

Questa è stata un'occasione per far crescere la relazione tra i due e ora Ezequiel non dice più tante bugie, continua a informarsi sulla figlia di Angel e sulla sua famiglia.

Un giorno Angel stava parlando con tutti i ragazzi del gruppo scout e domandava a ciascuno qual era la cosa che avevano imparato durante i momenti insieme e Ezequiel ha detto: “io ho imparato ad avere degli amici e a condividere le cose”.

*“Ezequiel ha trovato nel Centro Educativo una nuova casa e una famiglia”.*

### **La storia di Xoana**

Alla metà del 2003 si unisce al gruppo dei ragazzi del dopo scuola una ragazzina dalla frangetta spettinata e il volto serio e poco amichevole: Xoana.

Tutto il gruppo, composto da soli maschi, la trattava come un ragazzo e per lei questo non era un problema: il suo modo di parlare, di vestirsi e il suo modo di fare la facevano sembrare il più ribelle dei ragazzini.

Ciò che più ci stupiva era che, pur sembrando che a Xoana non interessasse nulla di ciò che si faceva nel centro, non smetteva di venire e non se ne andava mai prima del tempo. Questo fatto e l'interesse nei suoi occhi non lasciava alcun dubbio che qui lei stesse cercando qualcosa. E la sua maestra Natali continuava a chiedersi cosa.

Nel mese di dicembre del 2003 Xoana aveva bisogno di un po' di ripetizioni per passare con tutte le materie sufficienti all'anno successivo e dunque ci è parso il momento ideale per offrirle un aiuto in più.

Con Natalia studiava e chiaccherava un po' di tutto.

Alla fine, pur essendo terminata la scuola, continuava a venire al Centro e ha perfino aiutato a organizzare la festa di fine anno, i biglietti di auguri, i regali.

Il modo di rapportarsi con i suoi compagni era cambiato: era più gentile e collaborante e con gli adulti più rispettosa e disponibile.

In febbraio del 2004 la mamma di Xoana ha tentato il suicidio. Abbiamo subito accompagnato Xoana all'ospedale e lei si sentiva colpevole e disperata per l'accaduto (avevano avuto poco prima una discussione).

E' stato questo un momento molto difficile per Xoana poiché oltre a dover portar il dolore per la condizione grave di sua mamma, doveva occuparsi di tutto in casa fino al momento in cui un giorno si è presentata al Centro angosciata ed è crollata piangendo senza freno. Parlando con Natalia le diceva che aveva un grande desiderio di essere come le altre ragazze, di essere pulita, di giocare, di parlare con gli amici e che le si volesse bene.

Il Centro è così diventato per Xoana un punto di riferimento

Nel mese di marzo le cose sono migliorate: la madre è tornata a casa, invalida ma miracolosamente viva e in grado di vivere una vita degna.

Xoana è venuta un giorno al Centro ben vestita e pettinata con il suo zaino in spalla, spingendo la sedia a rotelle della mamma.

Da allora Xoana partecipa alle attività del Centro, fa i compiti richiesti dalla scuola, studia chitarra e mostra un'allegria che prima non le apparteneva.

Xoana ci ha comunicato i suoi desideri per il futuro: terminare la scuola e costruire tante scatole di cartone, come ha imparato nel corso di artigianato, e venderle per avere i soldi per le vacanze, vuole diventare giardiniera, sposarsi, avere una famiglia e dei bambini

- **Il modo di tenere rapporti con i bambini...**

- 1- **Per i nuovi sostenitori “padrini”:** Avrete notato che i bambini nelle lettere vi chiamano “padrino” o “madrina”. La ragione è che è difficile trovare un nome che non risulti strano. Così abbiamo scelto di paragonare la relazione tra voi e i nostri bambini a quella che essi hanno con i propri padrini di battesimo. Tale

rapporto è vissuto con molta intensità e affetto e, normalmente, sono figure adulte di riferimento per i bambini. Inoltre il padrino ricorda immediatamente il battesimo e nella nostra cultura questo è molto importante.

- 2- **Il momento delle lettere!:** Poichè molti bambini hanno grandi difficoltà ad esprimersi, chiediamo loro che facciano un disegno. Vi chiediamo che, in questo caso, voi continuiate ugualmente a rispondere con delle lettere: con il tempo i bambini prenderanno coraggio e inizieranno a scrivervi.

Ugualmente vi chiediamo che abbiate pazienza nell'aspettare le lettere dei bambini. Per ragioni di organizzazione e di costi riuniamo sempre un certo numero di lettere o regali che poi spediamo tutti insieme.

- 3- **L'importanza di ricevere le vostre lettere!** Ringraziamo molto tutte le persone che fino ad ora hanno mandato lettere e regali ai nostri bambini. E' molto bello vederli leggere le vostre lettere, aprire i regali ed è gratificante avvisarli che, ad esempio, hanno ricevuto un regalo extra.

Ricevono i regali con entusiasmo e emozione e molte volte non sanno se aprirlo subito o aspettare e aprirlo quando saranno a casa.

- 4- **Un'osservazione importante:** Abbiamo notato che in alcune lettere o regali alcuni di voi hanno scritto l'indirizzo o il numero di telefono. Insistiamo che non lo facciate perchè questi bambini hanno molti e vari bisogni e potrebbero iniziare, anche spinti dai genitori, a farvi una quantità enorme di richieste di tutti i tipi e questo non sarebbe utile al lavoro che stiamo facendo con loro e con le famiglie.

- 5- **Per la spedizione di lettere e pacchi vi segnalo il nostro indirizzo:**

**Asociación Cultural para el Desarrollo Integral  
Atención Patricia Modarelli  
Mario Pantaleo 201  
(1759) González Catan  
Provincia de Buenos Aires  
Argentina**